

La storia insegna che la storia non insegna niente. Quella che doveva nascere, se mai nascerà, come una *nuova* Amministrazione, basata su *nuove* persone, su *nuove* coalizioni, su *nuovi* principi, su un *nuovo* modo di fare politica, è iniziata con il ritornello più "vecchio" e più irritante della politica: il tristemente famoso "a mie ce mi tocca"!

Vecchi, e non solo, personaggi della politica galatinese che a poche ore dal mandato ricevuto dagli elettori, altro non sanno fare in 3, 4, 5 riunioni già andate a male, che litigare per cercare di arraffare quanto più possibile in termini di incarichi di governo, sottogoverno e quant'altro c'è da spartirsi, magari seguendo un desueto manuale Cencelli ed in barba alle più elementari regole della competenza, della preparazione e dell'esperienza.

Ma in tutto questo, la Città?

Già nella passata Amministrazione Antonica abbiamo visto con quale immensa difficoltà abbiamo raggiunto importanti obiettivi e siamo riusciti ad andare avanti nonostante il tentativo di stallo amministrativo dovuto alle continue pressioni di soggetti politici che, ancora oggi rieletti, sembrano aver perso il pelo ma non il vizio.

Caro Sindaco Coluccia, gli elettori Le hanno consegnato la Città perché la governasse e ne risolvesse i problemi a tutti noti. Non si perda dietro a queste inutili ed infruttifere discussioni e pensi piuttosto a dare quelle risposte che i cittadini attendono e che Lei ha promesso.

Io, con il ruolo di opposizione affidatomi dagli elettori, vigilerò affinché quanto di buono iniziato nella passata Amministrazione Antonica sia portato a compimento, tutelando gli interessi dei cittadini dai nuovi provvedimenti che Lei intenderà adottare nel segno della opportunità, della trasparenza e della legalità.

Galatina, 12/05/2010

Piero Lagna

Consigliere Comunale PD